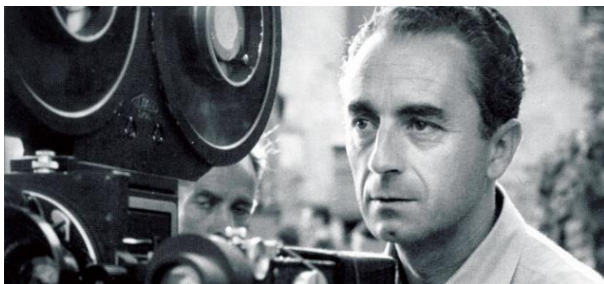




PAESAGGI CON FIGURE.  
IL CINEMA DI MICHELANGELO ANTONIONI

16 GENNAIO 2017 • 27 FEBBRAIO 2017



NEL DECENNALE DELLA MORTE DEL GRANDE REGISTA (30 LUGLIO 2007), LA CINETECA NAZIONALE RENDE OMAGGIO AL SUO CINEMA ATTRAVERSO UNA SERIE DI APPUNTAMENTI. (R)VEDERE I SUOI FILM SIGNIFICA COMPRENDERE LA MODERNITÀ DEL SUO SGUARDO. PERCHÉ COME HA SCRITTO GIUSTAMENTE GIORGIO TINAZZI «ANTONIONI [...] È UN AUTORE DIFFICILE. LO È STATO [...], COME TESTIMONIANO LE COSTANTI DIFFICOLTÀ DA LUI INCONTRATE CON I PRODUTTORI, AI QUALI IL SUO RIGORE HA SEMPRE DATO FASTIDIO; LO È STATO CON GLI APPARATI REPRESSIVI SOCIALI, COME LA CENSURA, PERCHÉ HA TOCCATO DI FREQUENTE I PUNTI DEBOLI CHE LA RETE DEI "VALORI" COPRIVA; LO È STATO PER IL PUBBLICO, CON IL QUALE NON HA MAI AVUTO UN CONTATTO SEMPLICE, E CHE HA CONOSCIUTO ANZI VUOTI CLAMOROSI (BASTI PENSARE ALL'ACCOGLIENZA DECISAMENTE OSTILE RISERVATA ALLA PROIEZIONE A CANNES DELL'AVVENTURA, QUANDO IL REGISTA AVEVA GIÀ, SI PUÒ DIRE, I SUOI BRAVI TITOLI DI MERITO). D'ALTRONDE, FINO A UN CERTO PUNTO, I RESOCONTI DEGLI INCASSI SONO OGGETTIVI TESTIMONI. È AUTORE DIFFICILE, INFINE, PER LA CRITICA: PARLANDO IN GENERALE NON SI PUÒ DIRE CHE IL RICONOSCIMENTO DELLA SUA "NOVITÀ" SIA STATO IMMEDIATO; I RITARDI SONO SINTOMATICI, COSÌ COME ALCUNE "CONSAZIONI" TARDIVE, CHE TALORA AVEVANO PIÙ L'ARIA DI RISARCIRE UNA COLPA CHE DI RIESAMINARE I FILM O VERIFICARE GLI ERRORI». MA MALGRADO TUTTO CIÒ, COME RICORDAVA CARLO DI CARLO SUO COLLABORATORE STORICO, RECENTEMENTE SCOMPARSO E CHE IN QUESTA SEDE VOGLIAMO RICORDARE, (MICHELANGELO ANTONIONI È UNA FIGURA CENTRALE NELLA CULTURA DEL NOVECENTO, UNO DEI TESTIMONI PIÙ LUCIDI DELLA NOSTRA EPOCA PER AVERE SAPUTO INDIVIDUARE E ANALIZZARE CON LE SUE OPERE, ATTRAVERSO UN PERCORSO SOLITARIO, ORIGINALE E SPESSO TRASVERSALE, LA "MALATTIA DEI SENTIMENTI", I PROBLEMI, LE ANGOSCE, LE PAURE DELL'UOMO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA. ANTONIONI È UN AUTORE CHE HA ATTRAVERSATO IL SUO TEMPO, MA CHE È STATO ANCHE SEMPRE FUORI DAL TEMPO, DIVENTANDO UN MAESTRO DI STILE E UN INNOVATORE DEL LINGUAGGIO). SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE ENRICA FICO ANTONIONI.



► LUNEDÌ 16 GENNAIO

15.30 | **GENTE DEL PO** DI M. ANTONIONI, 1943, 9'

PRIMO DOCUMENTARIO DI ANTONIONI SULLA DURA VITA DEGLI ABITANTI DI PORTO TOLLE SUL PO. PESCATORI, CONTADINI, DONNE E UOMINI COLTI NELLE LORO AZIONI QUOTIDIANE CON GRANDE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE CHE ESSI VIVONO. UNO SGUARDO NUOVO PER IL CINEMA ITALIANO DEL PERIODO, UN'ANTICIPAZIONE DI ALCUNI ELEMENTI DEL NEOREALISMO MA ANCHE DI TOPOI TIPICI DEL CINEMA ANTONIONIANO SUCCESSIVO.

SEGUE

**N.U. (NETTEZZA URBANA)** DI M. ANTONIONI, 1948, 9'

UNA GIORNATA A ROMA VISTA ATTRAVERSO IL LAVORO DEGLI SPAZZINI. SCORCI DI CITTÀ, MICROAZIONI, STORIE APPENA ACCENNATE, MUSICA JAZZ A CONTRAPPUNTARE IL RITMO DELLE IMMAGINI, SONO LE MARCHE CHE CARATTERIZZANO QUESTO LAVORO.

**L'AMOROSA MENZOGNA** DI M. ANTONIONI, 1949, 10'

LA VITA DELLE STAR DEL MONDO DEI FUMETTI.  
NASTRO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR DOCUMENTARIO.

**SUPERSTIZIONE** DI M. ANTONIONI, 1949, 9'

IL DOCUMENTARIO NASCE DA UN PROGETTO PIÙ AMPIO CHE ANTONIONI NON HA POTUTO REALIZZARE E CHE SI PRESENTA COME UN'INDAGINE SULLA SUPERSTIZIONE E I RITI AD ESSA LEGATI, A CAMERINO, NELLE MARCHE.

**SETTE CANNE UN VESTITO** DI M. ANTONIONI, 1949, 9'

DOCUMENTARIO, CONSIDERATO PERDUTO, RITROVATO NEL 1995 DALLA CINETECA DEL FRIULI E ACQUISITO DAL "PROGETTO ANTONIONI". GIRATO PER RACCONTARE LA FABBRICAZIONE DELLA NOVITÀ TESSILE DI ALLORA, PRODotta A TORVISCOVA (TRIESTE).  
Copia proveniente dalla Cineteca del Friuli

**LA VILLA DEI MOSTRI** DI M. ANTONIONI, 1950, 10'

I MOSTRI DI PIETRA CHE AFFOLLANO IL PARCO DEL CASTELLO DEGLI ORSINI A BOMARZO (VITERBO).

**VERTIGINE** DI M. ANTONIONI, 1950, 4'

TITOLO ORIGINALE DI UN FRAMMENTO DI 4', FIRMATO DA ANTONIONI, CHE È STATO RITROVATO. MENTRE *GENTE DEL PO*, *N.U. (NETTEZZA URBANA)*, *L'AMOROSA MENZOGNA* E *SUPERSTIZIONE* COSTITUISCONO IL CORPUS CENTRALE DELL'ANTONIONI DOCUMENTARISTA, I SUCCESSIVI *TRE (SETTE CANNE UN VESTITO, 1949, E GLI ALTRI DUE DEL 1950, LA VILLA DEI MOSTRI E VERTIGINE - LA FUNIVIA DEL FALORIA)* SONO DA CONSIDERARSI OCCASIONI DI LAVORO: OVVERO ESERCITAZIONI, IN ATTESA DI POTER REALIZZARE FINALMENTE IL PRIMO LUNGOMETRAGGIO. MA ANCHE QUI LO SGUARDO DEL REGISTA È RICONOSCIBILISSIMO.

17.00 | **CRONACA DI UN AMORE** DI M. ANTONIONI, 1950, 102'

► LUNEDÌ 23 GENNAIO

15.30 | **I VINTI** DI M. ANTONIONI, 1952, 113'

17.30 | **LA SIGNORA SENZA CAMELIE** DI M. ANTONIONI, 1953, 102'

► LUNEDÌ 6 FEBBRAIO

15.30 | **L'AMORE IN CITTÀ** DI C. LIZZANI, M. ANTONIONI, D. RISI, F. FELLINI, F. MASELLI, A. LATTUADA, 1953, 114'

18.00 | **LE AMICHE** DI M. ANTONIONI, 1955, 104'

► VENERDÌ 10 FEBBRAIO

15.30 | **IL GRIDO** DI M. ANTONIONI, 1957, 115'

18.00 | **LA NOTTE** DI M. ANTONIONI, 1961, 122'



► LUNEDÌ 13 FEBBRAIO

15.30 | **MICHELANGELO ANTONIONI, STORIA DI UN AUTORE**  
DI GIANFRANCO MINGOZZI, 1966, 45'

SEGUE **IL PROVINO** DI M. ANTONIONI (EP. DI *TRE VOLTI*, 1965, 35')

17.00 | **RITORNO A LISCA BIANCA** DI M. ANTONIONI, 1983, 9'

«REALIZZATO PER IL PROGRAMMA TV DI ENRICO GHEZZI E MICHELE MANCINI *FALSI RITORNI (PER UN'ARCHEOLOGIA DEL SET)* E ANCORA NON TERMINATO. PRESENTATO LA PRIMA VOLTA AL FESTIVAL DI CANNES 1989 DAL PROGETTO ANTONIONI. È IL RITORNO DI ANTONIONI SUI LUOGHI DI *L'AVVENTURA*, VENTIQUEATTRO ANNI DOPO» (DI CARLO).

SEGUE **APPUNTI PER LA RINASCITA DI UN FILM**  
DI STEFANO LANDINI, 2002, 5'

BREVE DOCUMENTARIO SUL RESTAURO DEL FILM DI ANTONIONI CON DICHIARAZIONI, FRA GLI ALTRI, DI CARLO DI CARLO E VINCENZO VERZINI, UNO DEI MASSIMI ESPERTI DI RESTAURO.

SEGUE **L'AVVENTURA** DI M. ANTONIONI, 1960, 140'

► LUNEDÌ 27 FEBBRAIO

15.30 | **IL MISTERO DI OBERWALD** DI M. ANTONIONI, 1980, 129'

18.00 | **IL DESERTO ROSSO** DI M. ANTONIONI, 1964, 117'



«ANTONIONI FA PARTE DELLA RISTRETTISSIMA SCHIERA DI CINEASTI POETI CHE SI CREANO IL PROPRIO MONDO, I SUOI GRANDI FILM NON SOLO NON INVECCHIANO MA COL TEMPO SI RISCALDANO».

ANDREJ TARKOVSKI